



*Francesco Piccolo e il suo libro "La bella confusione"*

# “I capelli della Cardinale, la mia ossessione per Fellini e il cinema di Visconti”

di **Emanuela Giampaoli**

Il libro prende le mosse da una tinta di capelli. Anzi, due. Quelle a cui si sottopose, alternandole, per una intera estate Claudia Cardinale. L'attrice era infatti impegnata contemporaneamente su due set: in Sicilia era Angelica nel Gattopardo, a Roma una delle amanti del protagonista di Otto e mezzo. Solo che Visconti la voleva nerissima, Fellini castano chiaro. Prende il via da questo aneddoto "La bella confusione" (Einaudi), l'ultima opera di Francesco Piccolo, che lui stesso presenta oggi alle 18 alla Biblioteca Renzo Renzi, con il direttore della Cineteca Gian Luca Farinelli, per Le voci dei libri.

**Piccolo, da dove nasce "La bella confusione"?**

«Dai capelli. Quando la Cardinale me la raccontò, ricordando che saltava da un set all'altro, mi rimase in testa, ma soprattutto ho realizzato che due film epocali come "Il Gattopardo" e "Otto e mezzo" sono perfettamente contemporanei. Dietro a quella richiesta, che il buon senso avrebbe risolto diversamente, c'era la rivalità tra Fellini e Visconti, che non si parlavano da otto anni».

**È anche il racconto di un periodo mitico del cinema italiano. È stato difficile distinguere la verità dall'immaginario ormai collettivo?**

«Nel libro sfato diverse leggende, come i fiori freschi che Visconti avrebbe fatto arrivare ogni due o tre giorni da Sanremo in Sicilia. Ma è vero che alcuni racconti sono relegati nell'epica, non sono più memoria, sono letteratura, anche

da chi li ha vissuti in prima persona. A questo proposito però sia la Cardinale sia Sandra Milo sono persone più dedicate a vivere la propria vita che a coltivare quel passato. E per quanto sia stato frustrante per le mie ricerche, è stato bello. Per fortuna ci sono molte tracce per chi vuole ricostruire quegli eventi».

**Tra le sue ricostruzioni anche molti amori clandestini. Come quello di Fellini per Anna Giovannini, sua amante per molti anni.**

«Se ne parla poco per rispetto alla Masina, ma era funzionale alla narrazione della costruzione di "Otto e mezzo". Sandra Milo interpreta la Giovannini, ma

durante le lavorazioni, diventa a sua volta l'amante di Fellini. In quell'incastro tra vita e cinema che è la ragione che ne fa un capolavoro. Un amore meno noto che ipotizzo, ma con qualche ragione, è quello tra Ennio Flaiano e Suso Cecchi d'Amico, ovvero lo sceneggiatore di Fellini e quella di Visconti».

**Nel raccontare l'epoca d'oro del nostro cinema, spiega anche quanto siano stati fondativi pure per lei questi due film.**

«Quando ho iniziato a scrivere il libro, non ero sicuro che lo avrei scritto. Temevo non fosse mio, mentre ora è uno di quelli che sento più miei. Otto e mezzo, in un certo periodo, è stata un'ossessione per me. Ha ispirato la mia scrittura, quella che oggi chiamiamo autofiction, la mescolanza della letteratura con la propria

autobiografia. Ma questo lo sapevo. Scrivendo ho invece capito quanto Il Gattopardo assomigli al mio modo di fare cinema».

**Ovvero?**

«Visconti accetta di girare "Il Gattopardo" perché il Pci glielo

chiede. Il Partito aveva preso una cantonata all'uscita del romanzo, bollandolo come "di destra". E in qualche modo voleva riappropriarsene. È anche un'opera su quanto la cultura fosse politica, pure con molti eccessi. Visconti accetta, ma girando il film, abbandona sempre più l'ideologia, per mettere in scena, attraverso il Principe, la sua storia personale. Lo stesso Burt Lancaster, inizialmente preoccupato davanti alle poche indicazioni di Visconti su come interpretare il Principe di Salina, dirà: "Il principe di Salina ce l'avevo davanti". Ecco, io credo che per fare cinema con passione, occorra metterci qualcosa di sé dentro».

**Ma poi Fellini e Visconti si detestavano davvero?**

«Per un certo periodo sì, ma credo sempre stimandosi. E un'altra cosa che non si dice mai è che a un certo punto si rappacificarono. Così come è poco noto, che Giulietta invece fu sempre amica di Visconti. Sospetto anche per fare un dispetto a Federico».

Lo scrittore lo presenta oggi alle 18 con Gian Luca Farinelli alla biblioteca Renzi

Data: 09.03.2023 Pag.: 12  
Size: 353 cm2 AVE: € .00  
Tiratura:  
Diffusione: 18306  
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

### La scheda

Francesco Piccolo, scrittore, sceneggiatore e autore televisivo, presenta oggi alle 18 in Cineteca, nella biblioteca Renzo Renzi il suo ultimo libro "La bella confusione" (Einaudi)

